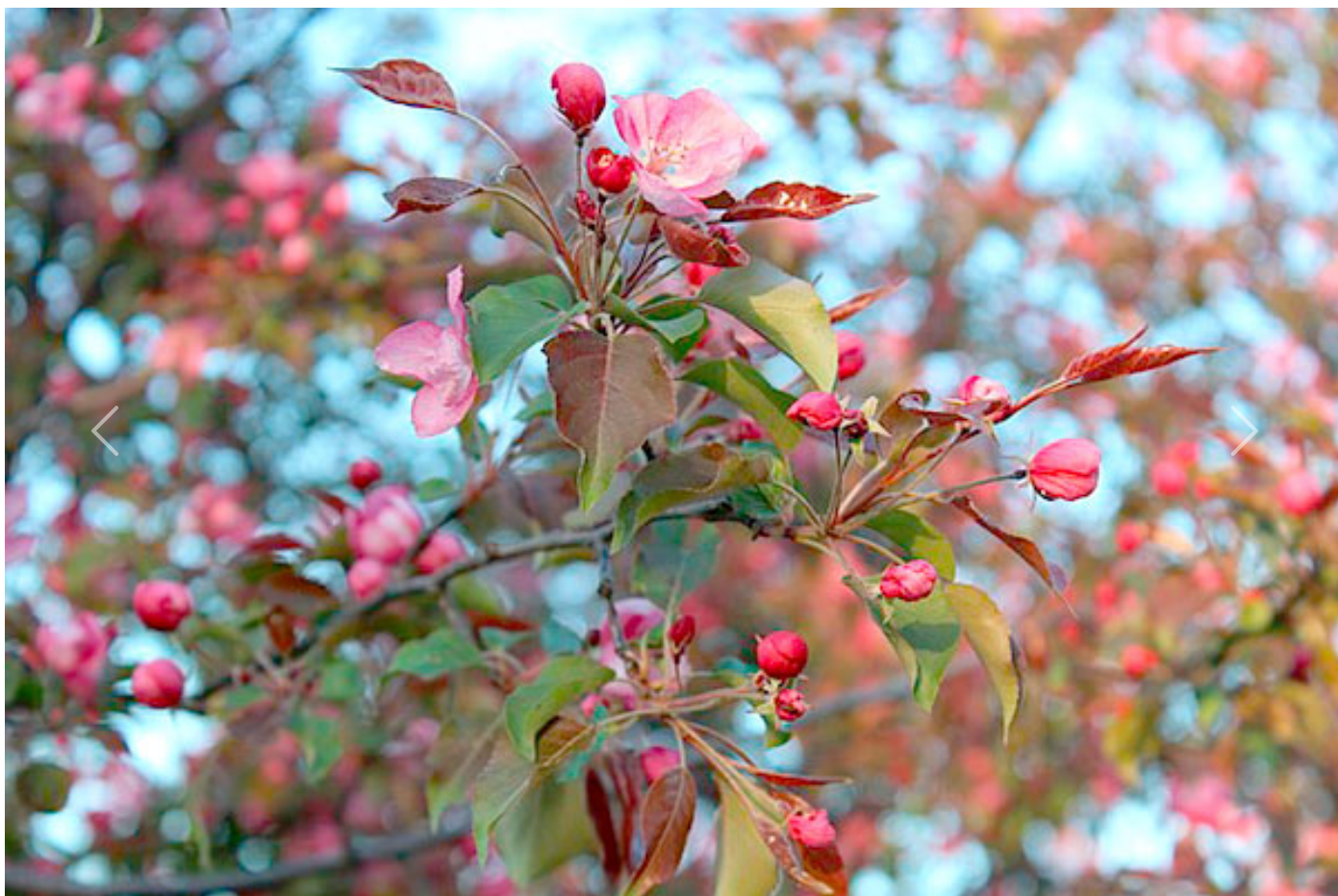


Attività agricole e tecniche nel frutteto in aprile

Автор(и): ас. Кирил Кръстев, Институт по декоративни и лечебни растения – София

Дата: 07.04.2025 *Брой:* 4/2025



Ad aprile si prevedono temperature insolitamente elevate, con una tendenza per la temperatura media mensile attesa nel nostro paese a mantenersi attorno e sopra la norma climatica, indipendentemente dalle precipitazioni previste attorno e sotto la norma e dai valori termici più bassi durante la prima e l'inizio della seconda decade del mese. Sono possibili anche gelate tardive negli alti campi occidentali e nelle zone montuose.

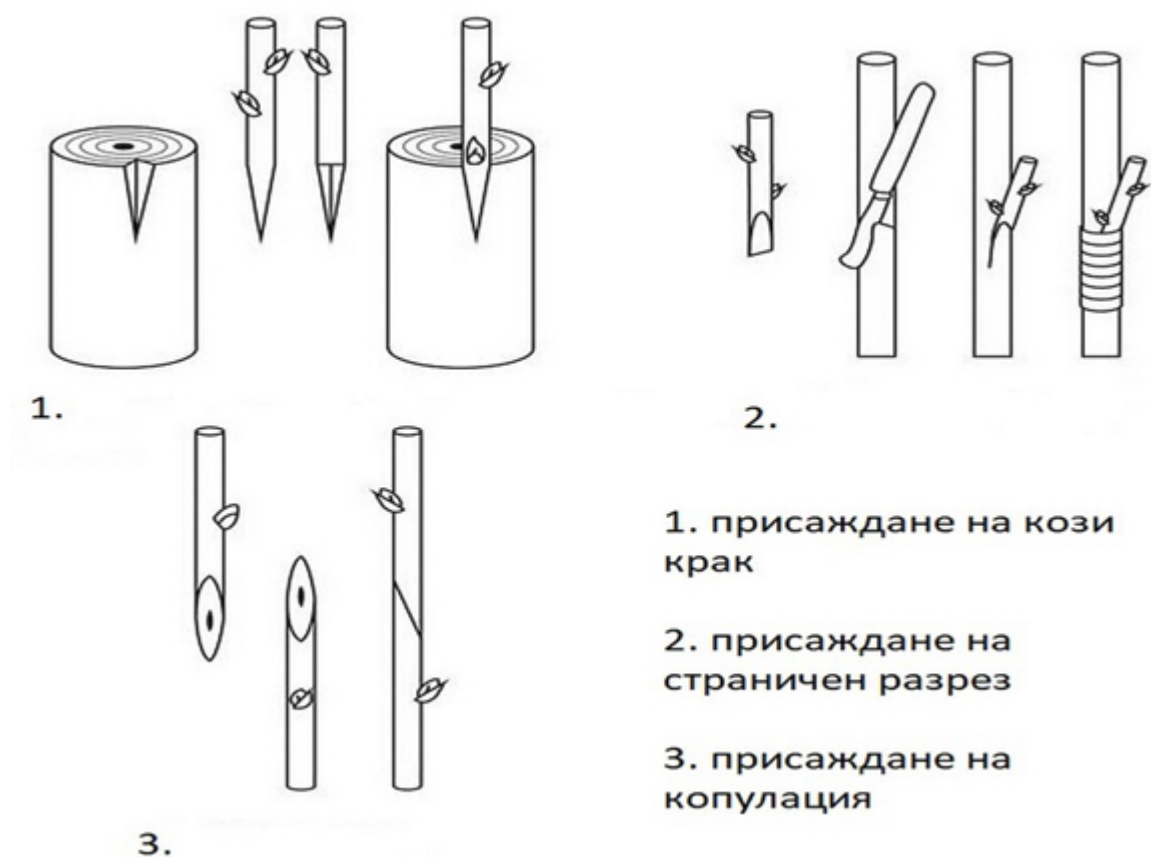
All'inizio del mese, sono previste nevicate nel Pre-Balcano e nelle zone montuose. La temperatura media di aprile sarà compresa tra 13 e 22 °C nella maggior parte delle regioni, 13-15 °C lungo la costa del Mar Nero e tra -3 e 5 °C in montagna. La quantità mensile di precipitazioni per le pianure sarà compresa tra 50 e 70 l/m², e nelle zone montuose - tra 80 e 100 l/m². Durante la prima decade del mese (7-10 aprile) si osserveranno temperature attorno ai 15-20 °C e più ore di sole. Intorno all'11-12 aprile si osserverà una nuova ondata di

freddo, e tra l'11 e il 15 aprile sono previste temperature minime fino a meno 2-3°C, con un rischio maggiore di danni alle fioriture e all'allegagione dei fruttiferi, e temporali principalmente sulle zone montuose, ma le temperature saliranno e il tempo sarà soleggiato fino a mezzogiorno. Le ultime gelate primaverili sono attese alla fine della decade. Le temperature massime previste saranno comprese tra 22-25 °C. Entro la fine della seconda decade di aprile, si prevede che le temperature medie mensili si aggirino attorno e sopra la norma climatica.

Durante la terza decade di aprile, sono attese temperature elevate, persino valori superiori a 27-30 °C. Nella prima metà della terza decade, è prevista una maggiore probabilità di grandine.

Nei vivai frutticoli

Si eseguono le lavorazioni del terreno nei semenzai, nelle piantagioni madri e nei vivai. Quando i giovani germogli raggiungono i 20-25 cm, si effettua la prima rincalzatura delle piante madri di melo. I portinnesti innestati di noce rincalzati in autunno vengono scoperti e la parte selvatica viene tagliata a circa 0,5 cm sopra la gemma innestata. Tutti i germogli che emergono dal portinnesto delle piante innestate messe a dimora nei vivai vengono rimossi con cura. Il ritardo in questa pratica ostacola lo sviluppo del germoglio dalla gemma coltivata. Spesso la competizione dei germogli della parte selvatica è così forte che la gemma non germoglia affatto.



Proseguono i lavori di innesto a marza su portinnesti con innesti a gemma falliti.

Nei frutteti

Si stanno completando i lavori di impianto dei nuovi frutteti.



Si stanno completando i lavori di sostituzione delle piante mancanti nei frutteti giovani. In assenza di piogge, tutti gli alberi appena piantati devono essere annaffiati con $20-30 \text{ dm}^3$ di acqua nella bacinella attorno al tronco.

Stanno per concludersi i lavori di formazione della chioma degli alberi nei frutteti nuovi e giovani. Si eliminano i germogli dal tronco degli alberi nei frutteti appena piantati. Ad un'altezza di 50-60 cm dalla superficie del suolo, tutti i germogli vengono rimossi. Si effettua il diradamento di parte dei germogli non necessari nelle chiome degli alberi giovani. Nei frutteti giovani si cimano i germogli.

Si effettua la potatura per indebolire la crescita dei meli e peri troppo vigorosi. È consigliata per alberi su portinnesti franco o vegetativi vigorosi, allevati a palmetta.

Prosegue il reinnesto a marza nelle chiome degli alberi adulti.

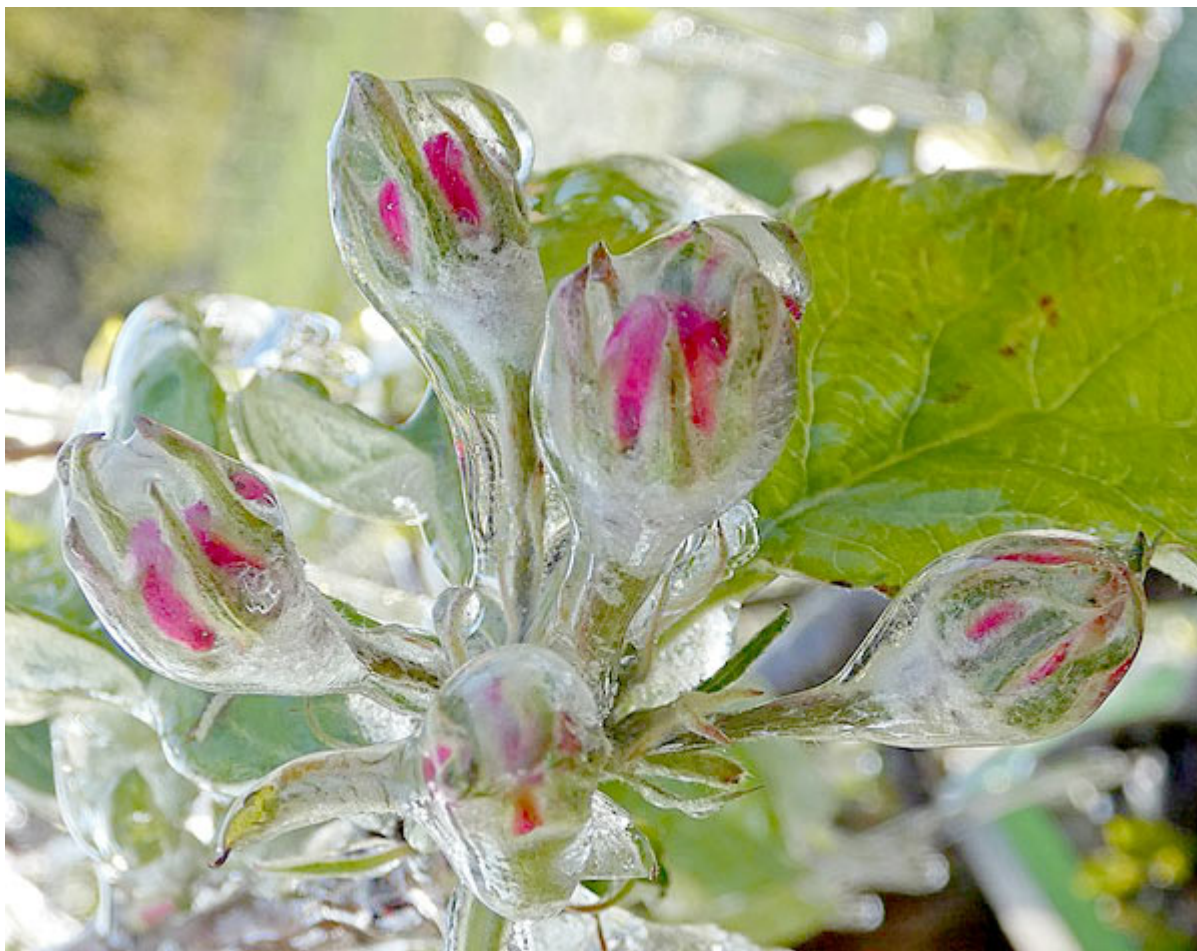
Si effettua il diradamento dei frutticini – nei meli, in alcune varietà di peri e nelle pesche.

Come proteggere gli alberi da frutto dal gelo?

Si adottano misure per proteggere le piante dalle gelate tardive. Il controllo consiste nel riscaldamento, nell'affumicamento e nella circolazione dell'aria, nell'irrigazione a pioggia soprachioma o per scorrimento superficiale, e nell'uso di prodotti chimici.

Il riscaldamento dell'aria si ottiene bruciando materiali combustibili ad alta energia – olio combustibile, gasolio, gas naturale, vecchi pneumatici d'auto. Vengono accesi un'ora prima che la temperatura scenda al punto critico per le piante e il fuoco viene mantenuto fino a un'ora dopo l'alba.

Per l'affumicamento si utilizzano speciali candele fumogene o materiali inerti come paglia, segatura, rametti, torba. Vengono disposti in piccoli cumuli nei filari a 30-60 m l'uno dall'altro e a 5-6 m nel filare. Servono circa 100 kg di materiali combustibili distribuiti in 10 cumuli per 0,1 ha (decare).



Con l'irrigazione a pioggia soprachioma, si sfrutta la proprietà dell'acqua di rilasciare calore quando gela, e irrigando i frutteti si aumentano la conducibilità termica e l'irraggiamento del suolo, di conseguenza la temperatura dell'aria aumenta di 2-3 °C.

Per prevenire la cristallizzazione dell'acqua cellulare nelle gemme e proteggere dalle temperature sotto zero, si possono utilizzare prodotti a base di polimeri e copolimeri, come Scudo Therm (1-2 l/100 l d'acqua) o un altro prodotto.

Preventivamente o in caso di congelamento delle gemme fiorali e dei fiori, per stimolare la fioritura, se le specie frutticole sono ancora in questa fase di sviluppo, si può intervenire con applicazione fogliare di un fertilizzante liquido specializzato per l'uso durante la fioritura - Cynoyl Z Special, ERT 23 plus, Archer OsmoCare o acido gibberellico.

Nelle pianure e nelle regioni più calde, se gli interfilari non vengono seminati con loiello e trifoglio bianco, si effettua una seconda lavorazione del terreno più superficiale e, se non fatto a marzo, si applica fertilizzante azotato.

In caso di siccità, si procede all'irrigazione. L'umidità del suolo nei frutteti durante il periodo di fioritura e allegagione non deve scendere sotto il 70% della capacità di campo.

Le colonie di api vengono trasportate dai frutteti già fioriti a quelli in piena fioritura.

Nelle fragolaie



Si sta completando la sostituzione delle piante mancanti nelle aree piantate in autunno (principalmente nelle regioni più alte). Inizia la messa a dimora del materiale di propagazione di fragola esente da virus conservato in celle frigorifere su aiuole coperte con polietilene nero perforato.

Le piante vengono piantate in modo che le gemme sporgano leggermente sopra la superficie, senza alcun rischio che all'inizio della vegetazione vengano coperte dal polietilene. Prima della piantagione, le radici delle piantine vengono immerse in una poltiglia di letame, terra e acqua. Se le radici sono secche, se ne tagliano le punte.

Le nuove aree di fragole piantate su polietilene nero devono essere irrigate con impianti a pioggia per garantirne l'attecchimento.

Le vecchie fragolaie vengono lavorate e, se non sono state concimate a marzo, si procede alla concimazione preventiva. Se necessario, le piantagioni vengono irrigate.

Vengono trasportati circa 400-500 kg di paglia per decaro per pacciamare il terreno sotto gli steli fiorali e proteggere i frutti dalla contaminazione nelle piantagioni realizzate senza polietilene nero. Prima di ciò, le piantagioni vengono irrigate. Il terreno attorno alle piante viene coperto con circa 10 cm di paglia. La pacciamatura viene effettuata verso la fine della fioritura di massa.

Il terreno nelle strutture di coltivazione protetta viene lavorato e irrigato se necessario.

Entro metà aprile, si raccolgono le ultime fragole dalle serre riscaldate. Inizia la raccolta delle fragole dalle serre non riscaldate (solari) e dai tunnel. Successivamente, inizia anche la raccolta in campo. Serre e tunnel vengono regolarmente ventilati. In essi si mantiene la temperatura necessaria per una maturazione tempestiva dei frutti. Nei siti più caldi e nelle piantagioni messe a dimora prima, si estirpano le erbe infestanti spuntate nelle aperture. Il diserbo viene fatto con molta attenzione per non estirpare le piante non ancora ben radicate.

Nelle piantagioni di lamponi



Si sta completando la sostituzione delle piante mancanti e la piantagione di nuove aree. Si effettuano lavorazioni del terreno per mantenerlo soffice e libero da infestanti e per incorporare i fertilizzanti. Verso la fine del mese, si effettua una concimazione di copertura con 10-12 kg di nitrato d'ammonio o la stessa quantità di un altro fertilizzante azotato. In caso di siccità, si procede all'irrigazione.

Nelle piantagioni di ribes nero



Si cura il vivaio di ceppaie – lavorazione del terreno, concimazione e irrigazione. Le piantagioni nuove e vecchie vengono lavorate e, in caso di siccità, irrigate.

Nelle piantagioni con altre colture

Si effettua la piantagione di piante di alloro non standard nel vivaio per l'ulteriore crescita.

Si effettua l'innesto a gemma primaverile del cachi caucasico con cachi giapponese dopo l'inizio del flusso linfatico.

Alla fine del mese, si effettua il trapianto delle piantine di limone in pieno campo a 15-20 cm sulla fila e 1 m tra le file.

